

ORE 12

Anno XXVII - Numero 21 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Accordo strategico Italia e Arabia Saudita con priorità condivise. Il vertice Meloni-bin Salman Affari da 10 mld di dollari

“Il valore totale delle intese raggiunta tra Italia ed Arabia Saudita è di circa 10 miliardi di dollari e questo dà un’idea dello straordinario salto che siamo impegnati a fare”. Queste le parole della Premier Meloni a margine del vertice con il leader arabo bin Salman, dove i due leader hanno firmato una dichiarazione congiunta che eleva i rapporti bilaterali a un partenariato strategico, avviando una cooperazione strutturata. Tra le iniziative concordate, fa sapere Palazzo Chigi, l’organizzazione nei prossimi mesi di un business forum settoriale e l’avvio di un processo per definire un piano d’azione con priorità condivise.

Servizio all’interno



Gettito tributario, crescita netta nei principali Paesi dell’Ue



Crescita generalizzata del gettito tributario nei principali Paesi europei nei primi undici mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023. La performance migliore è ancora quella dell’Irlanda, con un aumento del +20,8%, seguita dalla Spagna, che registra un incremento significativo del +8,3%, superiore ai livelli dello scorso anno. Questi alcuni dei dati contenuti nel Bollettino delle Entrate Tributaria Internazionali” del Dipartimento delle Finanze del Mef. Il report evidenzia, inoltre, una crescita più contenuta nel Regno Unito (+5,5%), in calo rispetto all’andamento osservato nel 2023. La Germania mantiene un trend positivo con un +3,8%, lievemente superiore al risultato complessivo dello scorso anno. Il Portogallo registra un aumento del +3,4%, anche se in rallentamento rispetto al 2023, mentre l’Italia e la Francia mostrano incrementi più modesti, rispettivamente del +2,0% e +1,9%, posizionandosi in fondo alla classifica delle crescite.

Servizio all’interno



Trump, l’Europa e la crisi del modello a stelle e strisce

Terribile. Reazionario. Fuori dal mondo e dalla Storia. Non si sono affatto sprecati i commenti al vetriolo sul discorso d’insediamento di Donald Trump. Certo, ce ne sono stati anche molti ispirati all’entusiasmo e all’euforia. Attenzione, però! A noi europei, il nazional-populismo di Trump non promette nulla di buono. Quest’antifona l’hanno capita anche i bambini, a

differenza di alcuni sciocchi sovranisti di casa nostra. Il 20 gennaio scorso abbiamo assistito ad un ritorno politico che ha suscitato forti reazioni in tutto il mondo. Quel discorso, giudicato da molti leader europei come reazionario, divisivo e impregnato di nazionalismo, ha mostrato un cambiamento profondo nella visione che l’America ha di sé stessa e del suo ruolo globale.

Rutigiano all’interno

Politica italiana

Caso Almasri, l’Anm risponde alla Meloni

“Liberato per inerzia del ministro della Giustizia”

servizio a pagina 2

Economia & Lavoro

Macchinari, Centro Studi Confindustria

“Export vale 32,1 mld, potenziale aggiuntivo 8 mld”

servizio a pagina 4



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

POLITICA

Caso Almasri, l'Anm risponde alla presidente Meloni: "Liberato per inerzia del ministro della Giustizia"



"Il generale libico Almasri è stato 'liberato, non per scelta del Governo, ma su disposizione della magistratura". Queste le parole pronunciate ieri, da Gedda (Arabia Saudita), dalla presidente del Consiglio Meloni, che ha specificato anche che il Governo avrebbe deciso di espellerlo perché soggetto pericoloso". La sua risposta però, non è condivisa dalla Giunta esecutiva centrale dell'Associazione nazionale magistrati, che in una nota spiega che "in realtà, Almasri è stato liberato lo scorso 21 gennaio per inerzia del ministro della Giustizia che avrebbe potuto – perché notiziato dalla polizia giudiziaria il 19 gennaio e dalla Corte d'appello di Roma il 20 gennaio -, e dovuto, per rispetto degli obblighi internazionali, chiederne la custodia cautelare in vista della consegna alla Corte penale internazionale che aveva spiccato, nei suoi confronti, mandato di cattura per crimini contro l'umanità e crimini di guerra commessi nella prigione di Mitiga (Libia). Almasri, per scelta politica e nel silenzio del Guardasigilli, il solo deputato a domandare all'autorità giudiziaria una misura coercitiva, è stato infine liberato, e, seppur indagato per atroci crimini, riaccompagnato con volo di Stato in Libia. Tanto va detto per amor di verità".



Dopo l'attesa intervista a Edith Bruck, Fabio Fazio ha incontrato anche Liliana Segre alla vigilia della Giornata della Memoria. La senatrice a vita è intervenuta a Che tempo che fa in un colloquio registrato per via dei numerosi impegni di questi giorni. Tanti i temi

Liliana Segre a Che temp "Sono pessimista, rimarrà"

toccati ricordando i giorni bui dell'Olocausto e quelli dell'odio antisemita ancora oggi vivo. "Quando è stata istituita la Giornata della Memoria- ha spiegato Segre- in realtà è stata un'apertura verso il passato, ma è sempre sembrato riguardare quello che è successo dalla parte delle vittime. In realtà io, e molti altri come me, abbiamo sempre sentito il significato della Giornata della Memoria per

chi vittima non è stata, perché ci si ricordi di quella data memorabile della liberazione del campo di Auschwitz come una data da ricordare. Prima non c'era e da quel giorno ci sono state iniziative, discorsi, testimonianze per ricordare una giornata particolare". "L'antisemitismo- ha affermato- c'è sempre stato, purtroppo io da quando ero bambina l'ho dovuto incontrare con le conseguenze. Dopo la

guerra erano successe così tante cose che si fingevano o erano, questo è da decidere, tutti amici degli ebrei. Poi man mano, io l'ho sempre sentito l'antisemitismo". E è arrivato anche chi prometteva di concretizzare l'odio: "Nel 2018 comincio la scorta, la Ministra dell'Interno di allora che era Luciana Lamorgese mi disse: 'Non te lo chiedo, da domani hai la scorta' perché già allora avevo minacce,

Meloni incontra bin Salman, bilaterale da 10 miliardi di euro

Siamo tutti consapevoli che la relazione tra i sistemi economici italiano e saudita ha molti margini di crescita: è comune interesse fare un salto di qualità". Lo ha detto la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, portando il suo saluto alla tavola rotonda di alto livello Italia-Arabia Saudita ad Al-Ula. "C'è un enorme potenziale non sfruttato nella nostra cooperazione, e questa visita può aprire una fase completamente nuova nella nostra partnership. Per questo abbiamo elevato le nostre relazioni bilaterali al livello della partnership strategica". "Siamo tutti consapevoli che la relazione tra i sistemi economici italiano e saudita ha molti margini di crescita: è comune interesse fare un salto di qualità" – ha detto la Premier - "C'è un enorme potenziale non sfruttato nella nostra cooperazione, e questa visita può aprire una fase completamente nuova nella nostra partnership. Per questo abbiamo elevato le nostre relazioni bilaterali al livello della partnership strategica". Le intese firmate oggi tra i governi di Italia e Arabia Saudita valgono circa 10 miliardi di dollari, ha detto la presidente del Consiglio. "Il valore totale delle intese è di circa 10 miliardi di dollari e questo dà un'idea dello straordinario salto che siamo impegnati a fare", ha detto. Poi



l'incontro con bin Salman che si è svolto ad Al-Ula – e dove i due leader hanno firmato una dichiarazione congiunta che eleva i rapporti bilaterali a un partenariato strategico, avviando una cooperazione strutturata. Tra le iniziative concordate, fa sapere Palazzo Chigi, l'organizzazione nei prossimi mesi di un business forum settoriale e l'avvio di un processo per definire un piano

d'azione con priorità condivise. Nel corso del colloquio, Meloni e bin Salman si sono confrontati su diverse questioni globali e regionali di rilievo, anche nel contesto delle relazioni tra Unione Europea e Consiglio di Cooperazione del Golfo. Tra i temi trattati – viene spiegato nella nota – "la ricerca di una pace giusta e duratura in Ucraina; il consolidamento del

cessate il fuoco a Gaza e la ripresa di un processo politico verso una soluzione dei due Stati; il sostegno a un processo politico inclusivo in Siria e gli sforzi di ricostruzione; l'assistenza al Libano; l'approccio alla transizione energetica basato sulla neutralità tecnologica e sulle interconnessioni tra reti; lo sviluppo di data center e iniziative comuni per il progresso sostenibile in Africa". Meloni ha inoltre partecipato a una tavola rotonda con rappresentanti pubblici e privati di entrambi i Paesi, durante la quale sono stati siglati numerosi accordi sia a livello governativo che privato. Tali intese riguardano il settore economico e la valorizzazione del patrimonio culturale. Sono stati inoltre sottoscritti accordi dal settore privato per collaborazioni in Africa, in linea con il Piano Mattei.

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

o che fa sul futuro della memoria: solo qualche riga sui libri”

odiatori... Ma chi sono questi personaggi? Non riesco bene a definirli". In questi giorni sono circolate varie notizie di insulti antisemitici all'annuncio della proiezione del docufilm su Liliana diretto da Ruggero Gabbai. "Devo dire la verità, io non ho paura perché sono diventata così vecchia - ha spiegato la 94enne -. Avevo molta paura quando ero bambina. Quando ero bambina ho comin-

ciato a quel tempo ad avere molta paura. Poi man mano che le cose mi sono capitate, c'è stata una ragione importantissima, etica, morale che era l'amore grande che io avevo ricevuto da bambina. E quando uno è stato amato nella vita ha uno scudo davanti a sé, che non è visibile, ma che ti protegge per tutta la vita". "I nostri persecutori - ha ricordato Segre - erano terribilmente severi e uccidevano quelle

che non potevano camminare. Eravamo ridotte a un punto che anche quando un'altra poveretta cadeva e veniva uccisa il pensiero era: 'Io ce la devo fare, devo camminare'. Non mi voltavo a guardare". "Io imparai lì, dato che volevo vivere, a mettere, con sacrificio enorme, con fatica, con desiderio di vita, una gamba davanti all'altra. Il significato di quella marcia è il significato della scelta di vita da-

vanti alla morte, che non mi abbandona mai, neanche adesso che sono così vecchia", ha rivelato. Poi un altro aneddoto: "Di colpo venne dato ordine, mentre stavamo lavorando, di uscire in un orario che non era certo quello della fine del turno. Cominciammo, senza neanche sapere perché, quella che fu chiamata poi 'la marcia della morte'. Fu chiamata così perché durò mesi, praticamente fino alla

fine di aprile, ai primi di maggio, attraverso la Germania", ha spiegato. Sul futuro della memoria ha dichiarato: "Purtroppo sono molto pessimista. Il pessimismo aumenta in un tempo come quello di oggi quando nessuno più studia storia, geografia. Quando nessuno si toglie da quel telefonino per pensare. Allora senza cultura, senza morale e senza pensare a se stessi come un ente eccezionale che è ognuno di noi, non si può che essere pessimisti. Quando tutti ormai saremo morti, noi sopravvissuti ormai siamo pochissimi, i nostri diretti eredi e i bravi insegnanti ricorderanno per un po', poi ci sarà una riga in un libro di storia e poi più neanche quella".

di Fabrizio Pezzani (*)

Il ruolo della sanità per uno sviluppo sostenibile/2

Se il numeratore è pari al denominatore abbiamo una distribuzione equa tra i due valori, ma se il denominatore è superiore al numeratore è evidente che non ci sono sufficienti beni per tutti per cui abbiamo due strade la prima è che ci si accontenti di un numero di desideri non realizzabili ma il modello culturale attuale è di non sostenibilità ed ognuno cerca il massimo per se stesso creando una lotta infinita per aggiudicarsi il maggiore volume di beni in una lotta infinita per aggiudicarsi il maggiore volume di beni in uno scontro di tutti contro tutti. Salta il bene comune e con lui la sostenibilità dei consumi: siamo arrivati a questo punto e la percezione della fine di un modello di sviluppo non sostenibile diventa sempre più evidente con il suo fallimento, siamo in presenza di un nuovo modello che ci fa ritornare alla sostenibilità dichiarata nella dichiarazione dei diritti universali dell'uomo del 1948 che sembrano stati scritti in tempi lontani di cui non abbiamo più memoria. Il tema della sostenibilità ambientale, oggi pienamente accolto, nasce formalmente nel 1987 con la presentazione del rapporto Brundtland o Our Common Future che si prova a definire il concetto di sviluppo sostenibile legato al mondo naturale ed ad una sua gestione che ne assicuri la funzione nel futuro alle nuove generazioni. Questo concetto che sembra nuovo era invece profondamente radicato nelle comunità agricole e dei contadini in cui il rapporto con il mondo naturale era una spinta vitale da cui trarre tutto per vivere; per loro che vivevano in uno stretto rapporto con la natura la conservazione dei beni naturali era legata alla loro stessa esistenza. A distanza di poco tempo dal Rapporto Brundtland si colloca la dichiarazione di Stoccolma del 1987 che apre ad un concetto più ampio di sostenibilità in quanto pone come problemi il "diritto di tutti gli esseri a condizioni di vita soddisfacenti in un ambiente che gli consenta di vivere nella dignità e nel benessere". Solo due anni dopo ci sarebbe stato il crollo dell'Unione Sovietica e il modello vincitore sarebbe stato quello degli Usa con altissimi

consumi di generi alimentari, insensibile ai risparmi energetici ed alimentari, il mondo stava per cambiare ma nella direzione sbagliata. La sostenibilità sociale si declina con i termini di equità e di democrazia, riportando nei sistemi sociali il senso di solidarietà e di relazionalità che sono alla base di una società sostenibile. Tutte le dichiarazioni sui diritti dell'uomo a partire dalla Magna Charta Libertatum del 1215, in pieno medio evo, per arrivare a quella del 1948 ed al trattato dell'Unione Europea - sono incentrate sul diritto all'uguaglianza, ad un benessere che possa dare dignità alla persona, il diritto all'assistenza sanitaria ed alla scuola, ad un lavoro che consenta la dignità e questi sono sempre i principi fondamentali che rappresentano il senso del welfare molto presente nei trattati europei ma molto meno nel modello Usa basato sul mercato. Lo stesso trattato dell'Unione Europea è molto chiaro sia nel preambolo che negli articoli da 1 a 10, sul senso dello sviluppo sostenibile e sul ruolo delle istituzioni al servizio dei cittadini; dunque la stessa Unione Europea fonda il suo senso di appartenenza sui principi fondamentali delle dichiarazioni universali dei diritti dell'uomo. Come abbiamo visto nelle pagine precedenti vi è una stretta correlazione tra disuguaglianza e sostenibilità sociale definibile come capitale sociale: alla diminuzione della disuguaglianza corrisponde una maggiore tenuta sociale, diremmo aumenta la sostenibilità sociale al contrario all'aumentare della disuguaglianza tende a ridursi il capitale sociale, la vivibilità diffusa e quindi peggiora la sostenibilità sociale. Il modello socioculturale che stiamo vivendo è opposto all'equità, alla democrazia ed allo sviluppo

sostenibile con una concentrazione di ricchezza che non si è mai verificata nella storia dell'uomo e profondamente stridente con le regole ed i principi alla base di una convivenza civile in una società globale in cui aumenta la povertà e la denutrizione. Un aspetto importante per declinare la sostenibilità sociale è il suo confronto con il concetto di democrazia che trova nella moneta dollaro la scritta *E pluribus unum* ma anche quanto questa affermazione sia ormai lontana dalla realtà. La democrazia (dal greco antico: *démōs* «popolo», *kratos*, potere) significa governo del popolo esercitato direttamente o indirettamente dal popolo, generalmente identificato come l'insieme dei cittadini della polis che ricorrono in generale ad elezioni libere. Un fattore chiave in una democrazia è la presenza, all'interno di una nazione, di una cultura democratica: una "democrazia politica" senza cultura democratica diffusa nei cittadini non sarebbe una democrazia. Fra i pensatori politici e i filosofi che hanno sollevato dibattiti su tale questione all'interno della tradizione nordamericana ritroviamo certamente Noam Chomsky. La declinazione della democrazia, come sostenibilità sociale, è stata la causa dei sanguinosi conflitti in Medio Oriente in cui la pretesa di impiantarla militarmente è stato un suicidio culturale e militare e la dimostrazione di come non si possa giocare con le parole. La democrazia è una giusta aspirazione utopica facile da definire ma quasi impossibile da realizzare nel concreto; chissà se un bilancio di sostenibilità possa essere uno strumento di gestione democratica di un'istituzione qualunque essa sia privata o pubblica. Il diritto di un individuo di vivere in contesto ambientale e socio-

economico entro il quale esprimersi è in relazione alla sostenibilità sociale. In questo contesto aspira a un società più giusta ed il ruolo di una sanità consapevole della sua missione come creatrice di sistemi diffusi di relazionalità positiva è fondamentale per proporre un modello di sviluppo finalmente sostenibile.

Conclusioni

La nostra vita pertanto pone una sfida: ricercare l'armonia tra due spinte opposte quella genetica dell'aggressività, la Thanatos e quello dell'amore, l'Eros; sfida il cui fine ultimo è intrinseco alla ricerca di un equilibrio dinamico posto in discussione dalle forze dell'animo umano. Ad oggi rimane aperta la riflessione se l'intelligenza dell'*homo sapiens* appartenga alla categoria del bene o del male. Ma pare sostenibile che se rientrerà nel perimetro del male è perché gli individui avranno rinunciato alla dote dell'umanità "Le risposte all'eterna domanda della vita e della felicità vanno ricercate nelle radici della nostra storia e della nostra tradizione; i modelli culturali ripresi dall'economia aziendale italiana riaffermano con la forza dell'evidenza la necessità di comporre il bene individuale con quello collettivo in modo che, a vario titolo, ognuno possa contribuire alla fine di finizione di un possibile bene comune". (Fabrizio Pezzani, *Il futuro nelle radici*, Dicembre 2020) Qui si ritrova la speranza di potere operare nel solco della tradizione e dei principi familistici per affrontare la sfida del cambiamento verso una società più giusta. "Noi non siamo condannati a che la storia si ripeta, sta a noi decidere il nostro destino e non possiamo fingere che questo dipenda dall'evoluzione di fenomeni naturali o da una volontà divina, come uomini dotati di coscienza spetta a noi prendere sulle spalle le nostre responsabilità, dobbiamo decidere noi se lasciarci prendere dalla nostra aggressività e supponenza e precipitare nel baratro oppure ricordare che l'uomo: [...] come dicevano gli orfici è anche figlio del cielo stellato" (Bertrand Russel)

(*) Professore Emerito
Università Bocconi
2-fine

Macchinari, Centro Studi Confindustria: “L’export italiano vale 32,1 miliardi, potenziale aggiuntivo di 8 miliardi”

L’export italiano di macchinari ad alta intensità di Automazione, Creatività e Tecnologia (ACT) vale 32,1 miliardi di euro, con un potenziale di crescita stimato in 8 miliardi. Lo evidenzia la seconda edizione di INGENIUM, il rapporto del Centro Studi Confindustria realizzato con il sostegno di Federmacchine, presentato questa mattina a Milano.

I mercati avanzati assorbono 21,6 miliardi di euro, mentre quelli emergenti 10,5 miliardi. Le Americhe registrano la crescita maggiore, con il Messico primo mercato di sbocco. Il potenziale aggiuntivo si distribuisce piuttosto equamente tra paesi avanzati (4,6 miliardi) ed emergenti (3,3 miliardi), suggerendo alle imprese di accrescere le loro quote di mercato in entrambi. Negli avanzati, gli Stati Uniti guidano (+760 milioni), seguiti da Germania e Francia (+470 milioni ciascuno). Tra gli emergenti spiccano Cina (+760 milioni), India (+472 milioni) e Turchia (+364 milioni).

Realizzare il potenziale dell’export non è automatico, ma richiede un aumento della produzione, trainato dagli investimenti. È quindi necessario uno sforzo coordinato di imprese e istituzioni per favorire un irrobustimento generalizzato del sistema produttivo e della sua competitività: se da un lato le imprese dovrebbero impegnarsi nel destinare risorse a investimenti produttivi, dall’altro le istituzioni dovrebbero spronare questo processo mitigando gli elementi di incertezza e predisponendo incentivi per tutte le imprese che decidano di reinvestire i propri utili per l’acquisto di beni strumentali.



La digitalizzazione, poi, riveste un ruolo cruciale: rafforzarla è essenziale anche per integrare l’IA nelle industrie esistenti. Nel 2023, il mercato italiano dell’intelligenza artificiale è cresciuto però solo del 52%, raggiungendo 760 milioni di euro, infatti il divario rispetto a USA e Cina resta significativo. Con solo il 5% degli investimenti rispetto a quelli statunitensi, l’Europa è in ritardo e l’Italia fatica soprattutto tra le PMI: solo il 18% ha avviato progetti di IA

contro il 61% delle grandi imprese. In un contesto sempre più incerto è infine fondamentale utilizzare al meglio gli accordi di libero scambio già conclusi dalla Ue e finalizzarne altri, come quello con il Mercosur, per ottenere ulteriore accesso preferenziale a mercati strategici. È inoltre necessario rafforzare i legami commerciali con i paesi europei e individuare ambiti di collaborazione avanzata con gli Stati Uniti, anche per fronteggiare la concorrenza di



Nella foto sopra Bruno Bettelli, presidente FEDERMACCHINE.

blocchi commerciali integrati come il Regional Comprehensive Economic Partnership (RCEP) in Asia. “Il Rapporto INGENIUM sottolinea l’impatto decisivo dei fattori geopolitici sui flussi commerciali e di investimento. Tensioni, conflitti e sfide globali, come l’approvvigionamento energetico e tecnologico, influenzano le scelte di governi e imprese. Con l’insediamento della nuova amministrazione americana, ci aspettiamo un’accelerazione delle dinamiche globali, mentre auspi-

chiamo che l’Europa ritrovi il coraggio di scelte epocali. Il tempo di agire è ora: imprese e istituzioni devono lavorare insieme per tradurre il potenziale individuato in esportazioni effettive e consolidare il ruolo dell’Italia come leader globale. È per questo che auspichiamo che venga al più presto organizzata una missione in Messico, che dalle analisi del Csc risulta tra i primi cinque paesi emergenti per potenziale dell’export di beni ACT, con un margine di miglioramento pari a 281 milioni di euro.

Ogni ritardo potrebbe tradursi in opportunità perse per il nostro sistema industriale”, ha detto Barbara Cimmino, Vice Presidente per l’Export e l’Attrazione degli Investimenti di Confindustria.

“L’industria italiana del bene strumentale assicura da sempre un contributo decisivo al saldo della bilancia commerciale del paese, operando su mercati molto variegati per geografia, cultura e tipologia della domanda. La necessità sempre più forte di operare nell’arena internazionale e la crescente complessità che questa attività porta con sé, in parte determinata dalle generali condizioni di incertezza, impongono uno studio attento del contesto. I risultati emersi da questa seconda edizione di INGENIUM sono un utile strumento per comprendere quali sono le aree a maggior potenziale e quali le direttrici di sviluppo del business da seguire per assicurare il miglioramento della competitività dell’offerta di made in Italy settoriale”, ha aggiunto Bruno Bettelli, presidente FEDERMACCHINE.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Emilia redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Bardi 1 - 00195

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l’agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell’energia, dai trasporti all’economia, sviluppata in un’ottica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.

Ag. GreenCom fa parte del gruppo “Green Com 11”

Caffetteria Doria

Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Economia & Lavoro

Energia, Assoutenti: “Rialzi per quotazioni elettricità e gas, arrivo aumenti in bolletta”

I forti incrementi registrati nei prezzi dell'elettricità e del gas sui mercati internazionali rischiano di avere a breve effetti non indifferenti sulle bollette energetiche degli italiani. Lo denuncia Assoutenti, che chiede al governo massima vigilanza in questa situazione delicata. Oggi il gas ha registrato una fiammata salendo in poco tempo a 50,3 euro al megawattora, mentre l'elettricità ha raggiunto ieri i 145 euro al megawattora analizza Assoutenti – Andamenti al rialzo che avranno effetti diretti prima di tutto su chi ha siglato nel mercato libero contratti di luce e gas a prezzo variabile, e quindi indicizzati ai prezzi di mercato,



e poi sui vulnerabili le cui tariffe sono amministrare da Arera. Anche chi si appresta oggi ad attivare un nuovo con-

tratto sul mercato libero, dovrà sostenere condizioni economiche più svantaggiose rispetto a quelle in vigore qualche mese

fa. Ipotizzando una bolletta media del gas da 1.750 euro annui a famiglia (con consumi pari a 1.400 metri cubi annui) e quella della luce a 800 euro (con consumi pari a 2.700 kWh annui), un incremento delle tariffe del +10% equivarrebbe ad un maggior esborso da +255 euro annui a famiglia, portando la bolletta media di luce e gas a quota 2.805 euro annui (+175 euro annui per il gas, +80 euro la luce). In caso di aumento delle tariffe del 5%, il maggior esborso sarebbe di circa 127 euro annui a utenza, +382 euro in caso di aumento dei prezzi del 15% sia per luce che per gas. “In questa fase delicata in cui i prezzi dell'ener-

gia stanno salendo repentinamente chiediamo al governo massima vigilanza, soprattutto per contrastare speculazioni sui mercati che arricchiscono pochi danneggiando una pluralità di soggetti. Va inoltre avviata una campagna informativa a tappeto, attraverso le associazioni dei consumatori, per informare gli 11,4 milioni di utenti vulnerabili del mercato libero dell'energia e i 3,5 milioni del mercato tutelato circa la possibilità di migrare al Servizio a Tutele Graduali in modo da ottenere un risparmio medio da 113 euro annui a utenza” – conclude il presidente Gabriele Melluso.

Olio: scatta l'allarme speculazioni con invasione prodotto tunisino low cost

L'invasione di olio tunisino a prezzi stracciati alimenta il rischio di speculazioni ai danni dei produttori nazionali, rendendo necessario anche alzare la guardia contro il pericolo frodi. A denunciarlo sono Coldiretti e Unaprol in riferimento al fatto che l'Italia diventato è il principale importatore di prodotto dalla Tunisia, con ben 1/3 del totale giunto nel nostro Paese nei primi due mesi di campagna olivicola, proprio in concomitanza con l'arrivo dell'olio nuovo nazionale. L'olio tunisino – denunciano Coldiretti e Unaprol – viene venduto oggi sotto i 5 euro al

litro, con una pressione al ribasso sulle quotazioni di quello italiano che punta a costringere gli olivicoltori nazionali a svendere il proprio al di sotto dei costi di produzione. Una concorrenza sleale, sia considerata l'alta qualità del prodotto Made in Italy, sia il fatto che nel paese africano non vigono le stesse regole in materia di utilizzo di pesticidi e di rispetto delle norme sul lavoro vigente nell'Unione Europea. A favorire le importazioni dalla Tunisia è anche l'accordo stipulato dalla Ue che prevede l'importazione annuale, nel periodo 1° gen-

naio – 31 dicembre, di 56.700 tonnellate di oli vergini d'oliva, nella cui categoria merceologica sono compresi olio extravergine d'oliva, olio vergine d'oliva e olio lampante, senza applicazione di dazi doganali. “Per tutelare gli olivicoltori italiani occorre rivedere il periodo di applicazione dell'accordo tra Ue e Tunisia, restringendolo al periodo 1° aprile – 30 settembre ed evitando così che l'olio magrebino arrivi proprio in concomitanza di quello “nuovo” nazionale” sottolinea il presidente di Unaprol David Granieri. L'arrivo di olio straniero



low cost alimenta peraltro anche il rischio frodi – ricordano Coldiretti e Unaprol -, con il prodotto estero spacciato per italiano. Da qui la richiesta dell'istituzione di un sistema telematico di registrazione e tracciabilità unico a livello europeo per proteggere l'olio extravergine d'oliva e garantire trasparenza lungo tutta la filiera produttiva, come scritto in una recente lettera al Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare. L'olio d'oliva rappresenta un comparto

strategico per il Made in Italy agroalimentare, grazie all'impegno delle circa 400mila aziende agricole nazionali per garantire un prodotto dagli standard elevatissimi, con un patrimonio di 250 milioni di piante e 533 varietà di olive, il più vasto tesoro di biodiversità del mondo, secondo l'analisi Coldiretti. L'Italia ha la leadership in Europa per il maggior numero di oli extravergini a denominazione in Europa (43 Dop e 7 Igp).

Fonte Coldiretti

ELPAL CONSULTING S.p.A.
 BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE
 Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

SOLO DALLE GRANDI
 PASSIONI NASCONO
 LE GRANDI IMPRESE

TI AIUTIAMO A
 REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.p.A. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale esperienza all'Ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione del'azienda. ELPAL CONSULTING S.p.A. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Economia dal Mondo

Entrate tributarie internazionali Continua la crescita dell'Irlanda

Crescita generalizzata del gettito tributario nei principali Paesi europei nei primi undici mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023. La performance migliore è ancora quella dell'Irlanda, con un aumento del +20,8%, seguita dalla Spagna, che registra un incremento significativo del +8,3%, superiore ai livelli dello scorso anno.

Questi alcuni dei dati contenuti nel "Bollettino delle Entrate Tributarie Internazionali" del Dipartimento delle Finanze del Mef. Il report evidenzia, inoltre, una crescita più contenuta nel Regno Unito (+5,5%), in calo rispetto all'andamento osservato nel 2023. La Germania mantiene un trend positivo con un +3,8%, lievemente superiore al risultato complessivo dello scorso anno. Il Portogallo registra un aumento del +3,4%, anche se in rallentamento rispetto al 2023, mentre l'Italia e la Francia mostrano incrementi più modesti, rispettivamente del +2,0% e +1,9%, posizionandosi in fondo alla classifica delle crescite.

Irlanda e Spagna in forte aumento

Reperire nuove risorse per la difesa del Paese, proteggere il potere d'acquisto dei giapponesi dall'inflazione, introdurre controlli più rigorosi sugli acquisti tax free dei sempre più numerosi turisti stranieri, incentivare la crescita delle piccole e medie imprese. Sono queste le priorità della riforma fiscale 2025 per il Giappone, pubblicata in un quadro di sintesi sul sito del Ministero della Finanze nipponico a fine dicembre. Con la nuova manovra, il governo di Tokyo affronta criticità per alcuni versi inedite per l'economia del Sol Levante. Esaminiamo le novità più significative punto per punto.

Agevolazioni fiscali per contrastare l'inflazione

A partire dal 2021 il Giappone è fuoriuscito da un pluridecennale quadro economico a inflazione zero, se non deflattivo, per arrivare a registrare un tasso che ha raggiunto il 2,9% nel novembre 2024. Un livello di crescita dei prezzi non trascurabile per la realtà socio-economica del Sol Levante. In risposta all'aumento dei prezzi, il Governo giapponese ha deciso di aumentare di 100.000 yen – poco più di 600 euro – la fascia di esenzione dell'imposta sul reddito, che passa da 480mila a 580mila yen. Con lo stesso



Crescita del +20,8% rispetto all'analogo periodo del 2023, per effetto del traino sia delle imposte sui redditi delle persone fisiche (+6,4%), sia soprattutto del gettito proveniente dall'imposta sulle società (+59,1%). In Spagna le entrate tributarie mostrano, invece,

una crescita del +8,3%, conseguenza del risultato positivo sia delle imposte dirette (+9,2%) sia delle imposte indirette (+7,1%).

Gran Bretagna e Germania

Imposte in crescita in Gran Bretagna, il segno + del 5,5% è determinato, infatti, sia

dall'aumento del gettito delle imposte dirette (+7,6%), sia da quello di quelle indirette (+3,0%) e sia dalle entrate da Iva (+2,7%). Da gennaio a novembre del 2024, invece, le entrate tributarie in Germania sono aumentate del +3,8% con una crescita netta dell'imposta sui salari (+5,1%), mentre è diminuita l'imposta sulle società (-12,1%).

Portogallo, Italia e Francia

Nei primi dieci mesi del 2024 in Portogallo il gettito tributario cresce del +3,4%, grazie all'impennata in particolare dell'imposta sui redditi delle società (+15,4%). Al contrario, diminuisce il gettito dell'imposta sui redditi delle persone fisiche (-5,4%). In Italia, invece, il modesto aumento (+2,0%) è dovuto sia alla crescita delle imposte dirette (+1,0%), sia delle imposte indirette (+3,4%). Tra le imposte dirette, diminuisce significativamente l'imposta sulle

società (-20,9%). In Francia, infine, il modesto aumento del +1,9% è stato determinato in particolare dall'incremento del gettito dell'imposta sulle società (+4,3%).

Iva: Spagna e Irlanda i Paesi con il maggiore aumento

Nei primi undici mesi del 2024, il gettito Iva è aumentato in tutti i sette Paesi analizzati, con un intervallo compreso tra il +2,7% del Portogallo e il +7,4% della Spagna. Dopo Madrid, Spagna è l'Irlanda (+6,4%): a mostrare la variazione più elevata. Tuttavia, l'Irlanda è in rallentamento rispetto al 2023, mentre la Spagna ha accelerato. Italia (+3,7%), Francia (+3,2%) e Germania (+3,0%) registrano una crescita superiore a quella complessiva del 2023. Fanalino di coda per Regno Unito (+2,8%) e Portogallo (+2,7%) che mostrano incrementi inferiori rispetto al 2023.

Giappone: difesa e inflazione le priorità della riforma fiscale



obiettivo di contrastare il caro-vita, sono state programmate agevolazioni fiscali per i genitori che hanno a carico studenti lavoratori part time, a basso reddito, fra i 19 e i 22 anni.

Turismo internazionale, revisione del sistema "tax free"

Nell'ultimo decennio l'afflusso di turisti stranieri in Giappone, anni del Covid esclusi, ha raggiunto la cifra record di 25 milioni al-

l'anno. Un'impennata dei flussi turistici che ha portato il Governo a introdurre alcuni aggiustamenti dal punto di vista fiscale. In particolare, la riforma 2025 ha messo nero su bianco la revisione del sistema tax free per i turisti stranieri. Se da un lato, la revisione va a favore del turista straniero in Giappone con la cancellazione dell'importo massimo di 500mila yen per gli ac-

quisti esentasse a partire dal novembre 2026, dall'altro si introducono controlli più rigorosi. Infatti, il rimborso dell'imposta sui consumi avverrà alla partenza dal Giappone, dopo la convalida doganale, in modo da impedire il sempre più diffuso utilizzo fraudolento del sistema di esenzione fiscale. È inoltre in programma una riduzione degli adempimenti burocratici a carico delle rivendite tax free.

Nuove risorse per la difesa dalle imposte sui redditi

Lo scenario geopolitico potenzialmente critico anche nell'Estremo Oriente e nel Pacifico preoccupa da anni il Governo giapponese. Per questo l'esecutivo di Tokyo ha programmato di portare il budget per la difesa al 2% entro due anni. La riforma fiscale 2025 ha messo in calendario una nuova sovrattassa sui redditi societari "equivalente" – si legge nel documento di sintesi diffuso dal Ministero delle Finanze – a circa l'1% di aliquota fi-

scale sulle società" e ha reso esecutive alcune variazioni all'imposta sul reddito delle persone fisiche programmate nella manovra 2023. Per reperire risorse per la difesa sono stati fissati anche alcuni aumenti delle accise sui prodotti del tabacco, gradualmente e scaglionati nel tempo. In particolare, è stata inserita in agenda l'eliminazione entro il 2028 del divario fiscale fra le sigarette e i prodotti a tabacco riscaldato.

Aliquota agevolata per le piccole e medie imprese

A supporto delle imprese piccole e medie, il Governo giapponese ha deciso di estendere a un ulteriore biennio l'applicazione dell'aliquota agevolata al 15% della corporate tax per le società che non superano il reddito annuale di 1 miliardo di yen. Alle Pmi che superano questa soglia sarà invece applicata un'aliquota maggiorata di due punti percentuali, al 17%, ma sempre inferiore a quella standard del 19%.

Fonte Fiscooggi



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi



ESTERI

Trump, l'Europa e la crisi del modello americano

di Michele Rutigliano

Terribile. Reazionario. Fuori dal mondo e dalla Storia. Non si sono affatto sprecati i commenti al vetriolo sul discorso d'insediamento di Donald Trump. Certo, ce ne sono stati anche molti ispirati all'entusiasmo e all'euforia. Attenzione, però! A noi europei, il nazional-populismo di Trump non promette nulla di buono. Quest'antifona l'hanno capita anche i bambini, a differenza di alcuni sciocchi sovranisti di casa nostra. Il 20 gennaio scorso abbiamo assistito ad un ritorno politico che ha suscitato forti reazioni in tutto il mondo. Quel discorso, giudicato da molti leader europei come reazionario, divisivo e impregnato di nazionalismo, ha mostrato un cambiamento profondo nella visione che l'America ha di sé stessa e del suo ruolo globale. Tanto premesso, l'Europa inizia seriamente a interrogarsi sul perché l'America di Trump non è più un modello da seguire. Il nuovo Presidente ha ripreso e amplificato i toni che avevano caratterizzato il suo primo mandato: nazionalismo sfrenato, rifiuto delle istituzioni multilaterali e aperta ostilità verso i valori liberali universalistici. Per l'Europa che abbiamo faticosamente ricostruito dalle macerie e dai disastri di due guerre fratricide; per l'Europa fondata sui principi come la cooperazione internazionale e il multilateralismo, questa visione rappresenta una rottura rispetto alla tradizione americana. Gli Stati Uniti, che per decenni sono stati un punto di riferimento per i diritti umani, la democrazia e la giustizia sociale, sembrano ora preferire una politica di chiusura e protezione degli interessi delle proprie élite economiche, trascurando i valori universali condivisi.

Noi europei siamo molto preoccupati di questa crescente tendenza della democrazia americana a trasformarsi in una plutocrazia, un sistema cioè in



cui il potere è saldamente nelle mani dei magnati e delle élite economiche. Durante la prima presidenza Trump, la concentrazione del potere nelle mani di pochi è diventata sempre più evidente. Il governo, dominato da uomini d'affari e da esponenti del mondo corporativo, ha continuato a promuovere politiche che favoriscono le grandi imprese e i ricchi, aumentando le disuguaglianze sociali. Nel passato, in America, il discorso è stato completamente diverso. Gli Stati Uniti, infatti, sono stati sempre un punto di riferimento per l'Europa. E non solo in termini di libertà individuali ma anche per i diritti civili e la prosperità economica. Ora diventa concreto il rischio che la democrazia americana si trasformi in una plutocrazia. Trump stesso, con il suo passato da magnate immobiliare, ha incarnato questa deriva. La sua amministrazione è stata spesso criticata per aver favorito le élite economiche, tagliando le tasse ai più ricchi e smantellando le regole che tutelano tutti gli altri cittadini.

Questo fenomeno, purtroppo, non è un caso isolato: riflette un trend globale in cui il crescente divario economico mina le fondamenta delle democrazie liberali. Quando i processi decisionali vengono influenzati da lobby e da gruppi di interesse con ingenti risorse economiche, il rischio è che la

politica si allontani dai bisogni della maggioranza, per servire una minoranza privilegiata. Gli slogan "America First" e ancor più il MAGA (Make America Great Again) hanno enfatizzato un approccio protezionista e un ritiro dall'impegno multilaterale, generando sfiducia tra gli alleati europei. L'abbandono degli accordi di Parigi sul clima e il disprezzo per organizzazioni internazionali come la NATO ci svelano un'America meno interessata alla cooperazione globale. Questa visione ha scosso l'Europa, che si è trovata a fare i conti con una realtà in cui il principale garante dell'ordine internazionale liberale sembrava più incline al conflitto che al dialogo.

L'ideale americano, basato su un sistema politico aperto e meritocratico, è stato messo in discussione da un'amministrazione percepita come guidata da interessi personali e da un'élite economica. E allora, la domanda che noi europei ci poniamo è: dove sta andando l'America? In quale direzione vorrà procedere? La sua democrazia, da sempre considerata come un modello di inclusività e meritocrazia, rischia di svanire nel nulla. Quando i processi decisionali sono influenzati dalle donazioni miliardarie e dalle lobby aziendali, la politica si allontana dal servizio dei cittadini comuni e diventa un'arma nelle mani di pochi privilegiati. Que-

sto fenomeno non riguarda solo gli Stati Uniti, ma ha una portata globale, ed è una lezione importante per l'Europa. Anche le democrazie consolidate non sono immuni alla tentazione di cedere alla plutocrazia.

Per decenni, l'America ha rappresentato per l'Europa e per tanti altri paesi, un modello di successo economico. Oggi, però, quella visione appare sempre più anacronistica. Il ritorno di Trump ha messo in luce l'urgenza per l'Europa di sviluppare un modello autonomo e resiliente, che sia capace di coniugare crescita economica e giustizia sociale. Se l'America sembra voler abbandonare il suo ruolo di guida morale e politica, l'Unione Europea ha la possibilità di riaffermare i valori del multilateralismo, della solidarietà e della sostenibilità. In poche parole, ci sarà ancora futuro per la democrazia occidentale?

Di fronte a questo scenario, in tanti si chiedono se non sia giunto il momento di emanciparsi dall'influenza americana, per costruire un modello politico ed economico più autonomo e resiliente. L'Unione Europea, pur con le sue contraddizioni, ha cercato di riaffermare i principi del multilateralismo e di giustizia sociale, contrapponendosi alla visione unilaterale e oligarchica promossa da Trump. Tuttavia, il rischio di una deriva plutocratica non è estraneo neanche al Vecchio Continente. Il crescente potere delle grandi aziende tecnologiche, le disuguaglianze economiche e la crisi di fiducia nei confronti delle istituzioni democratiche rappresentano sfide comuni che richiedono risposte condivise. E allora, per evitare che anche la nostra (fragile) democrazia si trasformi in plutocrazia, è essenziale ripristinare un equilibrio tra potere economico e politico, garantendo che le decisioni siano guidate dal bene comune e non dagli interessi di

Israele blocca ingresso di centinaia di palestinesi a nord di Gaza

Chiesta ad Hamas la liberazione di Arbel Yehud



La fragile tregua tra Israele e Palestina ora sembra vacillare. Dopo la liberazione delle quattro soldatesse nella giornata di ieri, l'ingresso di centinaia di palestinesi nella Striscia di Gaza è stato bloccato al confine nord. È stata chiusa la strada al-Rashid che la principale via di passaggio. Israele accusa Hamas di aver violato i termini dell'accordo in vigore da una settimana e chiede rassicurazioni sul rilascio di Arbel Yehud, la 29enne tedesco-israeliana rapita il 7 ottobre 2023 insieme al fidanzato Ariel Cunio dalla sua abitazione nel kibbutz Nir Oz. La ragazza doveva essere già stata liberata, avendo i civili priorità assoluta, ma il rilascio è stato poi rinviato. "L'ostaggio civile israeliano Arbel Yehud è viva", ha fatto sapere Hamas. Secondo quanto rivelato a Reuters da un funzionario della Jihad islamica, Arbel verrà rilasciata 24 ore prima della terza tranches di liberazioni che avverrà sabato. Non avendo conferme ufficiali, Israele si è così tirata indietro dalla parte dell'accordo che prevede il ritiro delle forze armate dal corridoio di Netzarim. Nelle immagini che circolano sui social, è possibile vedere il fiume di gente in attesa di poter passare e tornare nelle loro case o in quello che resta. Si punta a mettere pressione sulla controparte per un più veloce rilascio.

pochi. Ecco perché l'Europa, in questo scenario, ha una grande opportunità: costruire un'alternativa credibile e dimostrare che una società più equa e inclusiva e soprattutto più solidale è possibile anche in questo avvio, sempre più turbolento, del nostro terzo millennio.

ESTERI

Trump vuole 'pulire' la Striscia di Gaza Ma Egitto e Giordania rispondono no

Il Presidente degli States Trump vorrebbe procedere con una gigantesca opera di ripulisti a Gaza e per questo ha chiesto al Re Abdullah II di Giordania e al Presidente egiziano al-Sisi di accogliere più rifugiati palestinesi. Si parla di un milione e mezzo di persone o forse due che verrebbero ripartite tra i due Paesi.

Ha aggiunto inoltre che in questo momento il territorio di Gaza è un enorme cantiere in demolizione e la gente in quei luoghi sta morendo, e per porre fine a tale situazione sarebbe pronto ad impegnarsi con diverse nazioni arabe per costruire alloggi in altri luoghi affinché i palestinesi possano vivere in pace. Ma da parte di Egitto e Giordania la risposta è stata un aspro "no", in quanto un trasferimento così netto violerebbe l'identità del popolo palestinese e le loro profonde radici con Gaza.

Più tardi si è espressa anche l'Autorità Nazionale Palestinese (ANP) che ha duramente



condannato la proposta del leader della Casa Bianca affermando "che costituisce una palese violazione delle linee rosse contro cui abbiamo costantemente messo in guardia".

Nel frattempo il presidente israeliano Netanyahu ringrazia Trump per aver messo fine al blocco del suo predecessore sull'invio di bombe da 900kg (2.000 libbre), 1.800 granate

MK-84 saranno caricate su una nave e consegnate allo Stato ebraico nei prossimi giorni. Israele è infatti accusata dai funzionari sanitari di aver aperto il fuoco a Gaza e in Libano impedendo ad alcune migliaia di palestinesi di ritornare nella zona nord di Gaza.

Israele invece accusa Hamas di aver violato gli accordi sul cessate il fuoco nella città di Gaza e di non aver rispettato il piano di rilascio degli ostaggi, che prevedeva l'obbligo di liberare per prime tutte le donne civili e poi le militari che, al contrario, sono state riscattate subito contro la scarcerazione dei 200 prigionieri palestinesi catturati da Israele. 70 dei quali, terroristi condannati per attacchi mortali nello Stato di Israele, afferma Hamas saranno portati fuori da Gaza e dalla Cisgiordania e condotti in Egitto mentre altri potrebbero andare in Algeria, Qatar o Turchia.



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



Sicurezza, arriva il 'codice di condotta' per i locali pubblici: ecco cosa cambia

Regole di comportamento per i clienti, maggiore illuminazione e più telecamere. Sono alcune delle misure contenute nel decreto del Ministro dell'Interno Piantedosi, rivolte a bar, discoteche e locali che puntano a fare leva su una più stretta collaborazione tra pubblico e privato. Chi deciderà di aderire alle nuove linee guida, su base volontaria, dovrà individuare un 'responsabile della sicurezza' il cui nominativo andrà tempestivamente comunicato alle Autorità e installare videocamere per la sorveglianza. I gestori aderenti, dovranno affiggere in "modo ben visibile" anche il "Codice di condotta" che indica una serie di misure per qualificare "l'avventore modello". Il cliente dovrà osservare le seguenti regole: a) non introdurre armi improprie e, laddove non vi sia un giustificato motivo, strumenti atti ad offendere, ferma restando la disciplina sulle armi; b) il divieto di utilizzare all'interno del locale strumenti in grado di nebulizzare sostanze irritanti al capsicum; c) il divieto di introdurre nel locale sostanze stupefacenti; d) il divieto di introdurre nel locale sostanze alcoliche che non siano state somministrate all'interno del medesimo locale; e) l'impegno a non utilizzare in maniera impropria o comunque a danneggiare i dispositivi antincendi e, più in generale, gli arredi e le suppellettili presenti nel locale



e nelle sue pertinenze; f) l'obbligo a non impedire o rendere difficoltosa la fruibilità delle uscite di sicurezza; g) l'impegno a non abbandonare nelle aree di pertinenza del locale e in quelle immediatamente circostanti residui, anche in vetro, delle consumazioni, e altri rifiuti in genere; h) l'impegno a evitare comportamenti molesti o che possano disturbare la quiete pubblica. "Le linee guida per prevenire problemi di sicurezza nei locali pubblici forniscono indirizzi per la stipula di accordi in sede territoriale cui è possibile aderire su base volontaria, senza alcun obbligo e senza quindi nuovi costi per gli operatori. L'ade-

sione a queste linee guida rappresenta una forma di tutela per chi gestisce un locale e per gli avventori, una cornice di prevenzione di cui le autorità di pubblica sicurezza tengono conto nel caso in cui a seguito di criticità all'interno dei locali si debbano adottare eventuali provvedimenti nei confronti dell'attività". Lo fanno sapere fonti del Viminale. "In ogni caso-aggiungono- va sottolineato che dette linee guida sono state emanate dal Viminale per ottemperare a quanto prescritto dal precise norme di legge e sono state condivise con le associazioni di categoria e gli enti territoriali. Sono messe a disposizione dei tavoli di confronto territoriale che si riuniscono sul tema con la partecipazione delle istituzioni locali".

Firenze, Carabinieri restituiscono ai legittimi proprietari proventi di furti per 100mila euro

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Firenze, coordinati dalla locale Procura della Repubblica, hanno recuperato e restituito alle vittime circa 200 oggetti in oro e argento che erano stati rubati nel corso di sette episodi di furti messi a segno nei comuni di Impruneta, Bagno a Ripoli, Scandicci, Cerreto Guidi e Prato). Le indagini, che avevano avuto inizio ad ottobre 2024 a seguito di una denuncia di furto in abitazione sporta da una cittadina residente a Fiesole (FI), erano culminate nell'esecuzione - alla fine di novembre scorso - di quattro fermi di indiziato di delitto di iniziativa della polizia giudiziaria nei confronti di altrettanti uomini, di età compresa fra i 35 e 53 anni, che, ad oggi, sono accusati di aver formato un'associazione a delinquere specializzata in furti in abitazione. I fermati erano stati bloccati dai militari all'interno di un Bed & Breakfast di Follonica (GR), località scelta dalla presunta banda come base operativa per i colpi in Toscana. Come già comunicato all'indomani delle udienze di convalida, i Carabinieri erano riusciti, al momento dell'irruzione, a recuperare parte della refurtiva asportata dagli indagati e a sequestrare le vetture a loro in uso, fra cui un SUV di grossa cilindrata (circa 500 cv). Consapevoli della presenza di altri oggetti preziosi nella disponibilità del sodalizio, i militari del Nucleo Operativo decidevano di approfondire gli accertamenti, così riuscendo, all'inizio del mese di gennaio 2025, a rinvenire - a seguito di serrate indagini - sotterrati in alcune aree rurali del Comune di Follonica, ben 200 oggetti fra preziosi in oro e articoli di argenteria che, in questi giorni, sono stati restituiti alle vittime. Restituito anche un casco (già recuperato durante l'esecuzione dei fermi) autografato dal pilota, 9 volte campione del mondo, Valentino Rossi. Si rappresenta, infine, che dopo i pronunciamenti dell'Autorità Giudiziarica di Grosseto, le misure cautelari sono state rinnovate dal G.I.P. di Firenze e lo sviluppo delle successive indagini ha portato al rinvenimento della preziosa refurtiva che, come evidenziato, è stata restituita alle vittime. La colpevolezza degli indagati dovrà essere accertata nel corso del processo e per gli stessi vige la presunzione di innocenza.

Sequestro di oltre 860 mila euro nella disponibilità di un soggetto albanese sconosciuto al fisco

I finanzieri del Comando Provinciale di Lecce durante un ordinario servizio di controllo economico del territorio, nei giorni scorsi, hanno individuato e fermato un'autovettura che procedeva sulla statale 613 tra Brindisi e Lecce.

L'autovettura, con a bordo solo il conducente, un quarantaseienne di nazionalità albanese, è stata sottoposta ad un normale controllo di polizia che consentiva di rinvenire all'interno dell'abitacolo una busta dove erano occultati e confezionati sottovuoto, numerosi "pacchetti" di denaro con banconote di diversi tagli per un importo complessivo pari ad euro 229.215.

Considerata la probabile provenienza illecita della somma e valutate le pendenze giudiziarie del soggetto in materia di so-



stanze stupefacenti nonché la netta sproporzione patrimoniale nella disponibilità del citato conducente, i militari hanno proceduto al sequestro della somma e ad una successiva perquisizione dell'abitazione sita in Lecce. Qui i militari hanno trovato un'ulteriore somma di denaro pari ad euro 633.850 nascosta all'interno di un armadio e suddivisa sempre in "pacchetti" di ban-

conote di diversi tagli.

Nel complesso, l'attività di polizia giudiziaria d'iniziativa ha consentito di sottoporre a sequestro l'ingente somma di denaro di oltre 863.000 euro e di denunciare il soggetto per le ipotesi di reato di riciclaggio e trasferimento fraudolento di valori, in concorso con altre persone ancora da identificare.

Al riguardo, infatti, sono in corso ulteriori accertamenti per risalire alla provenienza dei contanti sottoposti a vincolo penale. L'azione di servizio, si inserisce in un più ampio dispositivo di controllo finalizzato a prevenire e contrastare i traffici illeciti e testimonia il perdurante e costante impegno della Guardia di Finanza a presidio della sicurezza del Paese, alla tutela dell'economia legale nonché al contrasto della criminalità organizzata.

Roma & Regione Lazio

Controlli dei Cc nelle zone a tutela rafforzata Quattro persone arrestate e due denunciate

Notificati anche 14 ordini di allontanamento in violazione dell'ordinanza della prefettura di Roma

I Carabinieri del Gruppo di Roma hanno effettuato un ampio servizio coordinato di controllo del territorio nelle zone comprese tra i quartieri Esquilino e Tuscolano e nell'area della stazione ferroviaria Termini, finalizzato alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di reato e degrado urbano e ad implementare gli standard di sicurezza, nell'ambito delle zone a tutela rafforzata istituite in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Il bilancio dell'attività è di 4 persone arrestate, 3 denunciate alla Procura della Repubblica e di 14 notifiche per ordini di allontanamento ai sensi dell'ordinanza 6747 datata 08 gennaio 2025 della Prefettura di Roma (Divieto di stazionare indebitamente nelle zone cittadine, ai soggetti che in dette aree assumano atteggiamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti, determinando un pericolo concreto per la sicurezza pubblica). Nello specifico, i Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante hanno arrestato un 31enne del Suda, senza fissa dimora e con precedenti, sorpreso dall'addetto alla sicurezza di un negozio in via Gioberti, mentre asportava diversi capi di abbigliamento, privandoli delle relative placche antitaccheggio. Nel corso dell'identificazione, l'uomo forniva anche false informazioni circa la sua identità. Qualche ora dopo, i Carabinieri sono dovuti intervenire nello stesso esercizio commerciale, dove un 42enne ge-



orgiano, senza fissa dimora e già noto alle forze dell'ordine, è stato sorpreso a rubare un giubbotto, privandolo della relativa placca antitaccheggio, e ha aggredito l'addetto alla vigilanza, colpendolo con spinte e mordendolo ad una mano, per poi tentare di darsi alla fuga. I Carabinieri lo hanno bloccato in via Carlo Alberto, ancora in possesso della refurtiva, recuperata. Sempre i Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante hanno poi arrestato un 35enne del Senegal, senza fissa dimora e con precedenti, sorpreso a cedere alcune dosi di crack e marijuana a due uomini in via Amendola. I due acquirenti sono stati identificati e segnalati all'Ufficio Territoriale del Governo di Roma, quali assuntori di sostanze stupefacenti. Denunciato a piede libero un 27enne del Camerun, senza fissa dimora, per inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità, poiché fermato per un controllo in via Giovanni Amendola dove bivaccava senza alcun motivo,

ostacolando il transito di passanti e turisti, è risultato già destinatario di ordine di allontanamento. I Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini, invece, hanno arrestato un 26enne del Senegal, senza fissa dimora e già noto alle forze dell'ordine, bloccato appena dopo aver asportato vari capi di abbigliamento da un negozio all'interno della Galleria Forum Termini. Infine, i Carabinieri della Stazione Roma Quirinale hanno denunciato un 38enne albanese per ricettazione, perché fermato in

Studente ferito a testaccio, Funari e Petrolati in visita al San Camillo

Lo studente di 17 anni, accoltellato ieri in piazza Testaccio, sta meglio e sorride



L'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale Barbara Funari e il capogruppo capitolino di Demos Sandro Petrolati si sono recati al reparto del San Camillo a trovarlo e a portare la vicinanza della città di Roma per il drammatico episodio che lo ha visto coinvolto in una rissa tra coetanei. "Abbiamo voluto fare visita personalmente al ragazzo - spiegano Funari e Petrolati - per esprimergli la nostra solidarietà e far sentire la nostra vicinanza anche alla mamma, offrendole il nostro sostegno per un episodio così doloroso e preoccupante. Abbiamo ringraziato anche tutta l'equipe dei sanitari del San Camillo per il loro lavoro prezioso e qualificato. Un fatto di cronaca che ci interroga molto su quanto come Istituzioni, tutte insieme, dobbiamo lavorare ancora di più per prevenire e contrastare la violenza tra i giovani e capire e affrontare il problema alle radici".

via Amendola e trovato in possesso di capi di abbigliamento risultati asportati da uno store di piazza Vittorio Emanuele II. Oltre agli arresti e ai denunciati, i Carabinieri del Gruppo di Roma hanno notificato ad altre 8 persone l'ordine di allontanamento ai sensi dell'ordinanza 6747 datata 08 gennaio 2025

della Prefettura di Roma, poiché in diverse occasioni venivano notati in via Giolitti e via Amendola, con atteggiamento sospetto e in maniera molesta, impedendo il regolare passaggio dei cittadini. Complessivamente, i militari hanno identificato 161 persone e controllato 77 veicoli.

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
139 073 9275063
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Per la Tua pubblicità
SPOT Pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

Roma & Regione Lazio

Grassadonia, viaggio della memoria in ricordo delle vittime lgbt+



“Quest’anno, nell’ambito del lavoro di sensibilizzazione e formazione sui temi Lgbt+ dell’Ufficio Diritti Lgbt+ di Roma Capitale, è stato previsto un approfondimento sulla storia della repressione nazifascista a cui furono sottoposte le persone omosessuali”.

Spiega in una nota la delegata all’Ufficio Diritti Lgbt+ Marilena Grassadonia che si trova a Cracovia per il Viaggio della Memoria 2025, organizzato da Roma Capitale e Città Metropolitana, in occasione dell’80° Anniversario della Liberazione del campo di Auschwitz-Birkenau in Polonia.

“Quest’anno – prosegue Grassadonia – partecipa, insieme alla delegazione di circa 180 studenti delle scuole superiori, anche il prof Gianfranco Goretti, storico e tra i massimi esperti sul tema. Con lui abbiamo già incontrato le ragazze e i ragazzi romani durante il

Giornata della Memoria, le scuole di Roma ad Auschwitz-Birkenau 80 anni dopo la liberazione



Le scuole di Roma ad Auschwitz-Birkenau ottant’anni dopo. Ha preso il via con l’arrivo a Cracovia il Viaggio della Memoria organizzato da Roma Capitale e dalla Città metropolitana, insieme alla Fondazione Museo della Shoah. A partecipare a questa edizione, che celebra l’ottantesimo anniversario dalla liberazione del campo di concentramento e sterminio nazista, sono 142 studentesse e studenti accompagnati dagli assessori capitolini alla

momento di formazione a loro dedicato prima del viaggio. Raccontare una delle pagine più dolorose della storia delle persone Lgbt+ in Europa,

Scuola, Claudia Pratelli, alla Cultura, Massimiliano Smeriglio, e alle Politiche sociali, Barbara Funari. Con loro una delegazione di consiglieri capitolini e della Città metropolitana, mentre per la comunità ebraica ci sono il presidente Victor Fadlun e lo storico della Shoah Marcello Pezzetti. Le classi hanno assistito alla cerimonia nella Sinagoga Tempel a Kaziemerz, il quartiere ebraico dell’età moderna. A prendere la parola, Marcello Pezzetti e gli assessori Pratelli

vittime dello sterminio nazifascista in quanto considerate asociali e non abili a procreare, oltre ad essere una testimonianza di verità storica, è un



e Smeriglio. Nel Giorno della Memoria, ad Auschwitz-Birkenau arriverà il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, per partecipare alla cerimonia solenne a cui prenderanno parte i capi di Stato di diversi Paesi, tra i quali il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Il sindaco si unirà alla delegazione romana e alle scuole domani sera, dopo la visita dei ragazzi e delle ragazze all’ex

atto politico doveroso verso l’intera comunità e che restituisce dignità a quella storia di stermini troppo spesso dimenticati.”

ghetto nazista di Cracovia e quella alle miniere di sale di Wieliczka. Martedì, infine, è prevista la visita delle scuole e delle istituzioni ad Auschwitz-Birkenau.

LE SCUOLE CHE PARTECIPANO

Le scuole che partecipano al Viaggio della Memoria sono l’Augusto Righi, il liceo della Comunità ebraica di Roma Renzo Levi, le scuole polacca e germanica di Roma, l’Istituto Braschi Quarenghi di Subiaco, il Pertini Falcone, il Biagio Pascal, l’Amari Mercuri, il Luigi Trafelli di Nettuno e il liceo Socrate.

ANOMALIE ALL’INTERNO DEL SERVIZIO PER LE DIPENDENZE (SER.D.) DEL CARCERE DI REBIBBIA CIRCA LA CONCESSIONE DI BENEFICI PENITENZIARI AI DETENUTI

IN CORSO LA NOTIFICA DI MISURE CAUTELARI NEI CONFRONTI DI 32 PERSONE

Dalle prime luci dell’alba, circa 300 Carabinieri del Nucleo Investigativo del Gruppo di Frascati e dei Comandi dell’arma territorialmente competenti, nelle province di Roma, Napoli, Avellino, Viterbo, L’Aquila, Teramo, Imperia e Bergamo, stanno dando esecuzione a due ordinanze di custodia cautelare emesse dal G.I.P. del Tribunale Ordinario di Roma, su richiesta della locale Procura della Repubblica, Direzione Distrettuale Antimafia. Una, unitamente al Nucleo Investigativo Centrale della Polizia Penitenziaria, nei confronti di 4

soggetti, 2 ai domiciliari e 2 destinatari della misura interdittiva della sospensione dal pubblico servizio per la durata di un anno, gravemente indiziati, a vario titolo, per i reati di false dichiarazioni o attestazioni in atti destinati all’autorità giudiziaria, falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, corruzione per un atto contrario ai doveri d’ufficio e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente. Nello specifico gli investigatori della Polizia Penitenziaria hanno raccolto gravi elementi indiziari circa l’esi-

stenza - all’interno del Servizio per le Dipendenze (Ser.D.) dell’ASL Roma 2 operante presso la Casa Circondariale di Rebibbia - di un sistema illecito, promosso in particolare da uno psicologo (destinatario di misura cautelare agli arresti domiciliari), finalizzato all’ammissione dei detenuti a misure alternative alla detenzione, basate sulla redazione di mendaci certificazioni attestanti un abuso di stupefacenti/stato di tossicodipendenza o comunque precarie condizioni psicologiche.

L’altra indagine, che ha portato

all’emissione di un’ordinanza nei confronti di 28 persone, gravemente indiziate, a vario titolo, dei reati di detenzione illecita ed associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, è scaturita proprio dal monitoraggio - all’interno del carcere di Roma-Rebibbia - di un detenuto, personaggio di spicco del narcotraffico romano che, si ipotizza, intratteneva contatti con lo psicologo del Ser.D.. Le risultanze investigative dei Carabinieri hanno consentito in breve tempo di raccogliere gravi elementi indiziari in ordine al fatto che il

narcotrafficante, pur ristretto in carcere, grazie al determinante contributo di due avvocati, solo uno dei due arrestato, (incaricati di trasmettere messaggi e direttive da/per l’esterno e che si ipotizza abbiano anche introdotto nel carcere telefoni cellulari e sostanze stupefacenti) ha continuato a promuovere un’associazione finalizzata al traffico di stupefacenti operante perlopiù nel quadrante sud-est della Capitale (quartieri di Roma Tor Bella Monaca e Cinecittà-Tuscolano, Valle Martella di Zagarolo).

Roma & Regione Lazio

Gualtieri-Alfonsi: grande partecipazione alla domenica ecologica dedicata ai cammini giubilari

Tivoli: carabinieri denunciano una 43enne, gravemente indiziata di aver preso in locazione un terreno di circa 200 mq e di averlo utilizzato come discarica abusiva di rifiuti pericolosi



I Carabinieri del Nucleo Forestale di Guidonia, in collaborazione con i colleghi della Stazione di Tivoli Terme e della Sezione Operativa della Compagnia di Tivoli, hanno denunciato una donna 43enne per il reato di gestione illecita di rifiuti pericolosi. L'attività, eseguita grazie al prezioso supporto dell'Aliquota Forestale, è nata da un mirato servizio di controllo delle discariche abusive nel territorio di Tivoli, in adesione alle normative vigenti. Da una approfondita analisi, i Carabinieri sono riusciti ad individuare la discarica abusiva nell'area di pertinenza dell'abitazione che la donna, già sottoposta agli arresti domiciliari per altri reati, aveva preso in locazione. Nell'area sono stati rinvenuti diversi rifiuti pericolosi come taniche con residui di olio motore, batterie di veicoli, un frigorifero industriale, guaine catramate ma anche rifiuti non pericolosi come vari pneumatici, rifiuti plastici e ferrosi di vario genere. L'area, un terreno di circa 200 mq, è stata sequestrata mentre la donna è stata denunciata alla Procura della Repubblica di Tivoli.



Si è svolta la terza domenica ecologica che l'Assessorato all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti ha voluto dedicare alla valorizzazione dei cammini giubilari che portano a Roma. Oltre 500 camminatori hanno percorso i tre principali itinerari storici, la Francigena Nord con partenza dalla stazione Monte Mario, la Francigena Sud, con partenza da via di Torricola e il Cammino di San Francesco, con partenza da Piazza Sempione. Tutti i camminatori si sono poi incontrati a Piazza Pia per varcare insieme nel pomeriggio la porta santa a piazza San Pietro. Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, l'Assessora capitolina all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi, Monsignor Rino Fischella, responsabile del Vaticano per il Giubileo, Maria Chiara Iannarelli vicepresidente della commissione Giubileo della Regione Lazio e Marco Visconti, Presidente dell'Ente Regionale Roma Natura hanno incontrato i camminatori lungo il tratto della Francigena Nord che attraversa il Parco di Monte Mario, facendo sosta ai belvedere che si affacciano verso la basilica di San Pietro. All'interno del Parco di Monte Mario il percorso della Francigena è stato interessato da interventi di messa in sicurezza, sistemazione degli sterrati e riqualificazione degli affacci. La riqualificazione dei Cammini storici, finanziata con fondi giubilari per circa 3 milioni di euro, consentirà durante l'anno

giubilare una maggiore attrattività e accoglienza per i pellegrini che giungeranno a passo lento a Roma e la realizzazione di eventi di valorizzazione dei cammini come passeggiate tematiche, progetti per il coinvolgimento di persone con disabilità e iniziative di formazione per le scuole. "La riqualificazione dei Cammini, con la messa in sicurezza del Percorso della Francigena all'interno del Parco di Monte Mario, è uno degli interventi più significativi di questo Giubileo. Si tratta di un luogo simbolico per i pellegrini, perché storicamente crocevia dei pellegrinaggi di tutta Europa. Un luogo spirituale e straordinario dal punto di vista ambientale", afferma il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "Grande successo per la terza domenica ecologica che, oggi, ha visto la partecipazione di centinaia di cittadini e pellegrini che hanno voluto percorrere insieme l'ultimo tratto dei tre cammini giubilari per raggiungere poi la basilica di San Pietro. Abbiamo camminato insieme lungo itinerari storici che l'amministrazione capitolina ha completamente riqualificato, unendo alla riscoperta della città, la sensibilizzazione ambientale e la condivisione di un'esperienza di profondo valore simbolico. Camminare verso il cuore di Roma ha significato davvero per tutte e tutti vivere un'esperienza che lascia un'impronta nell'anima, una continua scoperta tra natura, spiritualità e storia, in una città che stiamo lavo-

Controlli straordinari dei carabinieri. Cinque in manette e due denunciati. Sanzioni amministrative a 3 bar

Nelle ultime ore, i Carabinieri della Compagnia di Roma Montesacro con la collaborazione della Sezione Motociclisti del Nucleo Radiomobile di Roma, dei Carabinieri della Compagnia di Intervento Operativo dell'8° Reggimento Lazio, del Nas di Roma e del



Nucleo Cinofili di Santa Maria di Galeria hanno effettuato un servizio straordinario di controllo nel quartiere Tufello e zone limitrofe, finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei reati in genere. L'attività ha permesso di arrestare cinque persone e di denunciarne altre due, di identificare 178 persone e di controllare oltre 100 veicoli, nel corso dei vari posti di controllo e di pattugliamento delle strade. In particolare, proprio nel corso di un controllo alla circolazione stradale i Carabinieri hanno arrestato un 42enne romano, già noto, trovato in possesso di 3 grammi di cocaina. L'uomo è incappato in un posto di controllo allestito dai Carabinieri e nel corso della perquisizione è stato trovato in possesso della droga e di 270 euro in contanti, che sono stati sequestrati assieme allo stupefacente. Poco più tardi, nel corso di un altro dispositivo di controllo, i Carabinieri hanno arrestato un altro romano di 42 anni, disoccupato e con precedenti, sorpreso mentre viaggiava a bordo di una vettura a noleggio e trovato in possesso di ben 80 involucri di cocaina del peso di 51,5 grammi, che sono stati sequestrati. A seguito di una segnalazione giunta al numero di emergenza 112, i Carabinieri sono intervenuti presso il centro commerciale Porta di Roma dove, hanno arrestato una 23enne peruviana, già con precedenti, che poco prima all'interno di un negozio, si era impossessata di alcuni capi di abbigliamento del valore di oltre 300 euro, occultandoli all'interno dello zaino, per poi oltrepassare le casse senza pagare. La merce è stata poi riconsegnata. Infine, in zona Talenti, i Carabinieri hanno arrestato due donne di 48 e 55 anni, entrambe con precedenti, poiché nel corso di un controllo e a seguito della successiva perquisizione personale e domiciliare, sono state trovate in possesso di 15 involucri di cocaina per un peso di circa 12,5 grammi, uno di hashish di 0,8 e della somma contante di 80 euro. Le due donne sono state anche denunciate a piede libero per resistenza a pubblico Ufficiale poiché, nel corso del controllo hanno opposto resistenza al controllo spintonando più volte i militari. I Carabinieri del Nas coadiuvati da quelli della Compagnia di Roma Montesacro hanno effettuato dei mirati controlli alle strutture di ristorazione, alcune delle quali sono state sanzionate amministrativamente. In particolare, i militari hanno sanzionato amministrativamente il legale rappresentante di un bar per un importo di 2000 euro, per la mancata attuazione delle procedure di autocontrollo, la legale rappresentante di un altro bar per l'importo di 1000 euro, per la mancanza dei requisiti generali in materia di igiene ed infine la legale rappresentante di un terzo bar per l'importo di 2000 euro, per la mancanza dei requisiti generali in materia di igiene e la mancata tracciabilità dei prodotti. I servizi di controllo dei Carabinieri, mirati a prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità diffusa e conseguente degrado urbano che incidono in maniera significativa sulla sicurezza reale e su quella percepita dai cittadini, proseguiranno anche nei prossimi giorni con costante regolarità e in diverse aree della Capitale al fine di aumentare la percezione di sicurezza nei cittadini delle aree di periferia della Capitale, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

rando per rendere sempre più accogliente, aperta e vivibile", ha dichiarato Sabrina Alfonsi,

Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale.

Roma & Regione Lazio

Stretta sui provvedimenti amministrativi e nuovo blitz della Polizia di Stato al Quarticciolo

Si stringe il cerchio della Questura di Roma sulle periferie capitoline. Mentre, a pochi giorni dall'ultimo blitz della Polizia di Stato al Quarticciolo, sono scattati i sigilli per due esercizi commerciali finiti nel mirino degli agenti della Divisione Polizia Amministrativa, prosegue la strategia di rigore con controlli mirati per contrastare ogni forma di criminalità che attinge la zona del Quarticciolo. Numerose irregolarità amministrative accertate e riscontrata presenza di soggetti già noti alle Forze dell'Ordine: queste le motivazioni alla base del decreto, emesso dal Questore ai sensi dell'art. 100 T.U.L.P.S., che sancisce la chiusura – rispettivamente per 5 e 10 giorni – di un bar ed un punto scommesse



in Viale Palmiro Togliatti e Piazza Oria. Nel frattempo, altre linee di rifornimento dei pusher "tagliate" dalla Polizia tra Tor Bella Monaca ed il Quarticciolo. Nella giornata di

ieri, sono 5 le persone finite in manette e 26 i soggetti di origine extracomunitaria che, trovati privi di un valido titolo di soggiorno, sono stati accompagnati presso l'Ufficio Immigra-

zione della Questura per le opportune valutazioni in merito alla loro posizione sul territorio nazionale. Due di questi, fermati ieri mattina a Tor Bella Monaca, sono ora al CPR di Bari in attesa di essere rimpatriati. Il quinto arrestato, dopo i primi quattro intercettati tra via dei Platani e via dell'Archeologia dagli agenti del VI Distretto Casilino, è stato preso di sorpresa dagli uomini del V Distretto Prenestino. Il diciannovenne, di origini egiziane, era già stato arrestato due volte, sempre al Quarticciolo, nel mese di novembre; motivo per il quale su di lui gravava già un ordine di carcerazione. Fino a ieri, era riuscito a sottrarsi ai controlli fornendo, di volta in volta, generalità diverse. Una ri-

costruzione emersa, per lui come per tutti i soggetti per i quali è attualmente al vaglio la posizione sul territorio nazionale, dagli accertamenti condotti dai poliziotti del commissariato Prenestino, che, grazie all'identificazione dattiloscopica, sono riusciti a risalire alle loro esatte generalità e al loro pedigree criminale.

La strategia messa in campo dalla questura di Roma, anche in chiave di prevenzione per l'anno giubilare, proseguirà senza soluzione di continuità con attività calibrate lungo le arterie periferiche dell'intera Provincia secondo un approccio che mira ad intercettare e reprimere situazioni di degrado, vulnerabilità sociale e disagio giovanile.

CARABINIERI ARRESTANO 43ENNE GRAVEMENTE INDIZIATO DI AVER PICCHIATO MOGLIE E FIGLIA CON UNA SCOPE

I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno arrestato un 43enne originario del Pakistan, già noto alle forze dell'ordine, gravemente indiziato dei reati di maltrattamenti contro familiari e lesioni personali aggravate nei confronti della moglie e della figlia. La scorsa mattina, a seguito di una richiesta giunta al 112 da parte della vittima, i



Carabinieri sono intervenuti presso l'abitazione della coppia, in via Bella Villa, dove la donna ha raccontato che, poco prima nel corso di una lite, il marito avrebbe colpito sia lei che la figlia minore, con un manico in legno di una scope, al volto e alla schiena. Le vittime sono state trasportate con autoambulanza presso l'ospedale Sandro Pertini,

dove sono state dimesse con 15 giorni di prognosi.

I Carabinieri, acquisita la formale querela della vittima, e d'intesa con la Procura della Repubblica, hanno arrestato il 43enne e lo hanno condotto nel carcere di Regina Coeli dove il Tribunale di Roma ha convalidato l'arresto e disposto per lui la permanenza in carcere.

Controlli dei carabinieri nel quartiere Corviale

3 persone denunciate e una sanzionata per violazione al codice della strada

I Carabinieri della Stazione di Roma Trullo, con il supporto di altre Stazioni della Compagnia Roma Eur, hanno effettuato un ampio servizio coordinato di controllo del territorio nel quartiere Corviale, finalizzato alla prevenzione e alla repressione della microcriminalità e degrado urbano, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Il bilancio dell'attività è di tre persone denunciate alla Procura della Repubblica e una persona

sanzionata in via amministrativa, per un'infrazione al codice della strada. Nel corso dell'attività, i Carabinieri della Stazione Roma Cecchignola hanno denunciato per furto aggravato, una donna di 38 anni, già nota alle forze dell'ordine, fermata dai militari all'esterno di un esercizio commerciale con alcuni capi di abbigliamento asportati poco prima. Refurtiva recuperata e restituita al titolare dell'attività. In distinte operazioni, invece, sono state denunciate altre due persone, un cittadino originario di Caserta di 47 anni, per essere



stato trovato alla guida di uno scooter in possesso di un casco rubato di proprietà di una società di noleggio scooter, mentre, un

50enne di Roma, nonostante fosse già sottoposto agli arresti domiciliari è stato sorpreso e quindi anch'esso denunciato dai

Carabinieri della Stazione di Roma Trullo, poiché a seguito del controllo per la misura cui sottoposto, è stato trovato in possesso di quasi 2,5 g di cocaina, circa 2,5 g di hashish, un bilancino di precisione e materiale per il confezionamento. I Carabinieri hanno anche eseguito una serie di posti di controllo alla circolazione stradale sanzionando un'automobilista per violazioni al Codice della Strada. Complessivamente nel corso delle attività di controllo, i Carabinieri hanno identificato 120 persone e controllato 85 veicoli.

L'incontenibile forza della gentilezza

Il romanzo di Ottavio Olita

“Gentilezza come sinonimo di tante altre parole che rappresentano i veri valori dell’umanità: accoglienza, incontro, integrazione, solidarietà, disponibilità. Questo l’uso che Ottavio Olita ne fa nel suo ultimo romanzo che è un vero e proprio elogio della gentilezza. Elogio che nasce dal pensiero critico applicato alla nostra contemporaneità, senza pregiudizi o, all’opposto, complicità. Dal rifiuto dei conflitti per risolvere divergenze, alla condanna della violenza in qualunque forma si esprima”. Questa è stata, in estrema sintesi, la presentazione che il coordinatore nazionale di Articolo 21, Giuseppe Giulietti, ha fatto de ‘L’incontenibile forza della gentilezza’, romanzo&realità pubblicato da Isolapalma, presentato il 20 gennaio a Latina e il 21 a Roma con il coordinamento di Graziella di Mambro e l’intervento di Enzo Nucci, storico ex corrispondente dall’Africa per la Rai. Nucci ha analizzato, attualizzandola, la parte della narrazione che descrive le terribili condizioni e le ingenti spese che devono affrontare le decine di migliaia di migranti che subendo saccheggi, violenze, intimidazioni, ricatti cercano di raggiungere il Mediterraneo

per poi sperare di attraversarlo per raggiungere l’Europa. Attualizzazione che ha anche riguardato le pesantissime responsabilità degli ex Paesi colonizzatori, come la Francia, nei confronti delle popolazioni africane. Alla presentazione a Roma, svoltasi nella sede dell’Associazione della Stampa e dell’Ordine dei giornalisti del Lazio, ha preso parte anche la professoressa Anna Maria Curci, docente di Lingua e Letteratura Tedesca, nonché scrittrice e poetessa, che si è soffermata su come nel libro viene descritta, nella formazione dei più giovani, la forza buona della gentilezza che si avvale della fiducia nel dialogo, nella condivisione, nelle azioni di volontariato, così come in quelle di prevenzione e di cure alternative al carcere. L’incrocio tra romanzo e realtà su cui il libro è costruito riguarda, da un lato, una vicenda ‘gialla’ che si sviluppa a Parigi e che ruota intorno all’omicidio di un giovane militante di una ONG, ‘Mosaico di Popoli’, impegnata nell’aiuto ai migranti provenienti dall’Africa, dall’altro la formazione di un adolescente. Luigi, il nonno del ragazzo che è alle prese con episodi di bullismo a scuola, imbuca una strada educativa

particolare per dimostrargli che alla violenza non si deve e non si può rispondere con la violenza. Grazie anche alla collaborazione di una insegnante del ragazzo, gli fa conoscere una comunità d’accoglienza, gestita dal sacerdote Ettore Cannavera, che propone forme alternative al carcere per giovani devianti e varie altre iniziative di volontariato operanti in Sardegna, grazie al referente sardo dell’associazione Libera di don Luigi Ciotti, il professor Gianpiero Farru. Il racconto fa anche conoscere la realtà culturale di Siena, la città nativa di Lorenzo, il giovane attivista ucciso nella metropolitana parigina e infine i modelli di vita di due mitici personaggi della storia d’Italia come l’imprenditore Adriano Olivetti e Gigi Riva, l’uomo, il campione del quale il 22 gennaio scorso è stato ricordato il primo anniversario della morte.

Nel commentare, infine, il fatto che il libro venga dedicato ‘Agli utopisti, ai costruttori di pace, a chi rispetta e ama’ Giuseppe Giulietti ha affermato che gli utopisti di cui si parla nel romanzo sono l’espressione vera di cosa si intenda per utopia: non un’astrazione, un allontanarsi dalla realtà, ma l’esatto opposto. Utopia come



impegno per la costruzione di un futuro di armonia, pace, solidarietà da consegnare alle future generazioni.

E Anna Maria Curci ha aggiunto: “Al termine della lettura si può affermare che sono il dialogo, la condivisione, la relazione costante con altri soggetti individuali e collettivi ad essere allo stesso tempo stru-

menti umani ed elementi costitutivi degli umani”. Da rimarcare, infine, una formidabile coincidenza. Quest’anno alla non violenza, all’accoglienza, alla solidarietà è stato presentato a Roma mentre a ‘Palazzo Cipolla’ di via del Corso campeggia il maestoso, profetico, commovente dipinto di Chagall “La crocifissione bianca”.

CONFIMPRESE ITALIA
Confederazione Nazionale Imprenditori della Piccola, Piccola e Media Impresa

CONFIMPRESE ROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un “sistema plurale” a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

MISSION
La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE
La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzione ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Gestis Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it